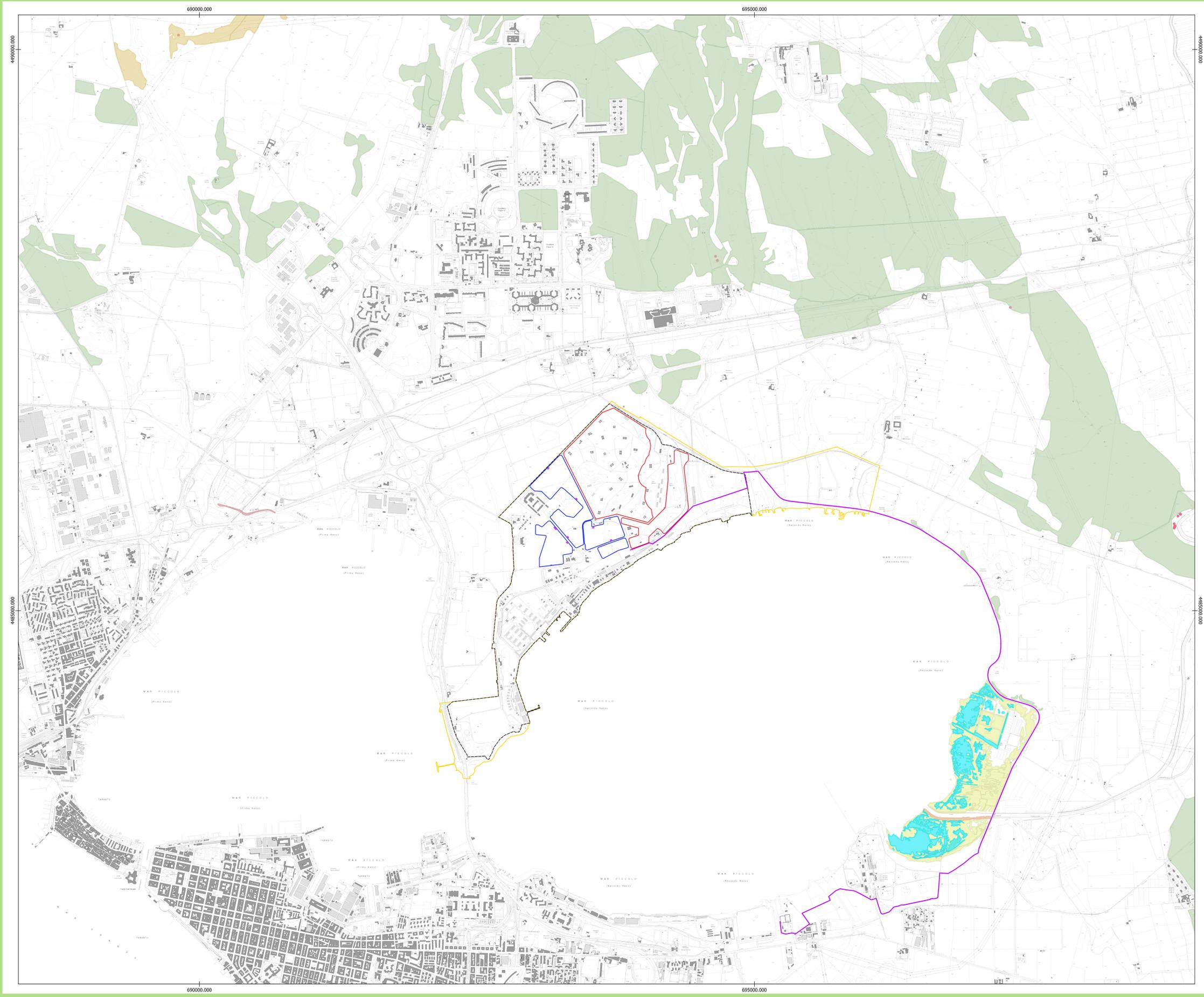


B72 srl Sede: Viale A. Volta, 101 00173 Roma C.F.P.A. n. 07230410487	
STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA MEZZINA dott. ing. Antonio Via F. Saverio 11/11B, Loc. S. Maria P.O. Tel. 082 230172 Fax 082 230161 e-mail: mezzina@stie.it	
Dott. Biol. Leonardo Becarisi Via F. Saverio, 11/11B, Loc. S. Maria P.O. tel. 082 230161 E-Mail: leonardo@stie.it Ordine nazionale dei Biologi: Abbo. Seccore mat. n. AA. 087313	Dott.ssa Anastasia Agnoli Via Amendola, 211 73100 Lecce (L.E.) tel. 335100228 E-Mail: anastasia.agnoli@gmail.com
Dott. Biol. Elisa Gatto Via S. Sordani, 23 72048 Grottole (BE) tel. 329343225 E-Mail: dottelegatto@gmail.com Ordine nazionale dei Biologi: Abbo. n. AA. 080001	Dott. Agr. Barnaba Marinosci Via Maria S. 72020 Belpiano (BE) Cell. 329 3020201 E-Mail: barnabamarinosci@gmail.com Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali provincia di Lecce mat. n. 1178
Dott. Antonio Feola Via Civitella n°125 84503 Mico della Civitella (SA) tel. 338 203382 E-Mail: feola@stie.it Ordine Nazionale dei Biologi mat. n. AA. 087058	Arch. Gaetano Fornarelli Via Fabrigiano Cavale 17 73100 Lecce (L.E.) tel. 332570545 E-Mail: g.fornarelli@gmail.com Ordine degli Architetti della provincia di Lecce mat. n. 1139
Dott. Archeologo Antonio Mangia tel. 333 332521 E-Mail: amangia@taranto.it Direzione Nazionale dei Beni Culturali del Ministero della Cultura n. 1916	Ing. Tommaso Monaco Tel. 082 230172 Fax 082 230161 E-Mail: ing.tommaso@stie.it Ordine degli Ingegneri della provincia di Foggia mat. n. 2806
STUDIO IALCONE Ing. Antonio Falcone Tel. 0884 534319 Fax 0884 534319 E-Mail: antonio.falcone@studioialcone.it Ordine degli Ingegneri di Foggia mat. n. 2100	Geom. Matteo Occhiochiuso Tel. 329 361292 E-Mail: matteo.occhiochiuso@ing.it Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Lecce mat. n. 1101
Dott. Nazario Di Lella Via S. Maria 19/101 tel. 329 325022 E-Mail: gdi@diel.it Ordine regionale dei Geologi della Puglia mat. n. 345	
Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto Fotovoltaico denominato "BUFFOLUTO 1" da realizzarsi su aree demaniali in località "Buffoluto" nel territorio comunale di Taranto (TA) per una potenza complessiva di 23,857 MWp con sistema di accumulo da 25/50 MW/MWh nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto	
AUTORITY PROCEDENTE V.L.A. : MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA / AUTORITY PROCEDENTE A.U. : REGIONE PUGLIA	
Versione del documento: Tavolo degli habitat della Direttiva 92/43/CEE	
00 Dicembre 2022 Progetto definitivo	Ing. A. Mezzina B72 srl
Rev. Data Oggetto della revisione	Elaborazione Verifica Approvazione
Scale:	
Formato: Codice Pratica 9VQMKN3	

- Legenda**
- Area di studio
 - Area di proprietà del demanio militare
 - Buffoluto 1
 - Buffoluto 2
 - Cavidotto
 - Stazione elettrica - Stazione produttore
- DGR 2442/2018**
- Habitat**
- 1150*: Lagune costiere
 - 1310: Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e salibiose
 - 1420: Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
 - 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion.
 - 6220: Percorsi substepici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea
 - 9540: Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
 - 8310: Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Cartografia di base: IGM 1:25000
 Sistema di coordinate: WGS 84 / UTM zone 33N
 Fonte: D.G.R. 2442/2018
 Data: Ottobre 2022

0 250 500 m



Descrizione degli habitat

1150*: "Ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevoli variazioni stagionali in salinità e in profondità in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condizionano l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre a iper saline in relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio durante la marea. Possono presentarsi prive di vegetazione o con aspetti di vegetazione piuttosto differenziati, riferibili alle classi: Ruppiaea maritima 3.Tx.1960, Potamogeton perfoliatus R.Tx. & Presing 1942, Zostereta marina Pignatti 1953, Cystoseira Giacomini 1965 o Chariteta Fragilis Fukarek & Krauth 1964".

1310: Formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofite (soprattutto Chenopodiaceae del genere Salicornia) che colonizzano distese fangose delle spiagge salmastre, dove sorgono e proliferano in ampie fasce pianeggianti e montate o sviluppano nelle radure delle vegetazioni alofite perenni appartenenti ai generi Sarcocornia, Arthrocnemum e Halimolobos.

1420: Vegetazione ad alofite perenni costituita principalmente da carnifite e manufere alofite succulente del genere Sarcocornia e Arthrocnemum, a distribuzione essenzialmente mediterraneo-atlantica e inclusa nella classe Sarcocornietea fruticosi. Formano comunità pautospicifiche, su suoli fangosi, di tipo argilloso, da ipersalini a mesosalini, soggetti anche a lunghi periodi di disseccamento. Rappresentano ambienti tipici per la nidificazione di molte specie di uccelli.

3260: Questo habitat include i corsi d'acqua, dalla pianura alla fascia montana, caratterizzati da vegetazione erbacea o prevalentemente erbacea con apparati fogliari generalmente emersi del genere Callitriche-Batrachion e muschi acquatici.

6220*: Praterie vere e proprie di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad inondazioni, con aspetti perenni che ospitano al loro interno aspetti annuali.

9540: Pinete mediterranee e termo-atlantiche a pini mesogeni endemici: Pinus gussonei, P. pinaster, P. pinus, P. halepensis, Pinus brutia, localizzate in terreni a macroclima mediterraneo-iberoiberico al termomediterraneo e mesomediterraneo. Presentano in genere una struttura aperta che consente la rinnovazione delle specie di pino e la presenza di un denso strato arbustivo costituito da specie sclerofille sempreverdi. Talora costituiscono delle formazioni di sostituzione dei boschi del Quercetalia ilex o delle macchie mediterranee del Pistacio-Rhamnetalia alaterni. Rientrano in questo habitat gli impianti artificiali realizzati da molto tempo che si sono stabilizzati e inseriti in un contesto di vegetazione naturale (vedi nota).

8310: Grotte non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei, che ospitano specie altamente specializzate, rare, spesso strettamente endemiche, e che sono di primaria importanza nella conservazione di specie animali dell'Allegato II quali pipistrelli e anfibi. I vegetali fotosintetici si rinvencono solo all'imboccatura delle grotte e sono rappresentati da alcune piante vascolari, briofite e da alghe.